# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

**N. 2702**

# DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa del senatore GUASTI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 GENNAIO 2004**

---

Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Teatro Regio e *Auditorium* Niccolò Paganini di Parma» con sede in Parma

---

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

ONOREVOLI SENATORI. – Parma è certamente la «città della musica», intesa nel senso più alto del termine.

Dai lontani canti liturgici medioevali «raccontati» da Fra Salimbene, attraverso i secoli nei quali le istituzioni musicali di corte e quelle ecclesiastiche si intrecciano in un culto che è vera passione, fino al Settecento e all'Ottocento così ricchi di straordinaria produzione musicale, la storia e la cultura di Parma sono state fortemente impregnate dalla presenza della musica in ogni suo aspetto.

Parma e la cultura, Parma e lo spettacolo, Parma stupenda capitale di un ducato piccolo ma con Vienna e Parigi come modello, Parma la città del Teatro Regio che ha visto passare sulle sue scene avvenimenti artistici di risonanza mondiale e che, insieme alla Scala, è il Teatro più conosciuto del mondo.

Molto ci sarebbe da dire sul grande sviluppo di iniziative e sul fervore culturale che in questi anni hanno visto il consolidamento e la maturità artistica del Teatro Regio confermando la vivacità e la pluralità delle espressioni culturali uscite da questo tempio della musica.

Il Teatro Regio ha trovato la collocazione definitiva fra i massimi teatri d'Europa quando ha assunto totalmente il prestigioso colore verdiano che gli competeva, realizzando il Festival Verdi. Il Festival Verdi ha tutto quanto occorre per ambire a riconoscimenti internazionali: pubblico preparatissimo ed appassionato, partecipazione dei più prestigiosi artisti devoti al Maestro, ha un repertorio di ben ventisette opere, ha una delle più belle sale di spettacolo del mondo.

Grande merito del Teatro Regio in questi ultimi anni è anche di avere creato strutture stabili, come l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio di Parma, di ottimo valore e tali da costituire una solida base per il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo posti: il riconoscimento da parte dello Stato italiano dell'importanza e della peculiarità del Teatro Regio di Parma, sottraendolo alle limitazioni imposte ai teatri tradizionali e collocandolo nella dimensione più adatta, quella appunto di Fondazione lirico-sinfonica di prioritario interesse nazionale.

Il Teatro Regio di Parma, struttura in diretta competenza giuridica e funzionale del comune di Parma fino alla fine del 2001, dal 30 gennaio 2002 si è costituito in Fondazione cui è stata affidata anche la gestione del nuovo e modernissimo *Auditorium* «Niccolò Paganini» progettato dall'Architetto Renzo Piano.

Il comune di Parma, attraverso una apposita convenzione, ha dotato la Fondazione Teatro Regio di un congruo contributo economico finalizzato sia allo svolgimento dell'attività lirica, concertistica e di danza (riconosciuta e sostenuta anche dal Ministero per i beni e le attività culturali), sia per sviluppare progetti di respiro internazionale nel nome del compositore Giuseppe Verdi.

Con la trasformazione in Fondazione, il Teatro Regio ha sviluppato al massimo gli elementi di economicità, efficienza, efficacia, imprenditorialità e pubblicità, la possibilità di intraprendere iniziative al fine di promuovere ricavi e ritorni economici, acquisizioni di liberalità, sponsorizzazioni, donazioni e lasciti.

La Fondazione Teatro Regio ha cercato la qualificazione anche dal proprio interno, dietro le quinte, con i nuovissimi ed attrezzati laboratori di scenografia e sartoria, con i corsi di formazione professionale per macchinisti teatrali, tecnici di luci e suono,

trucco, sartoria, con la computerizzazione del servizio di biglietteria (primo teatro in Italia), con la creazione di una nastroteca e videoteca di tutti gli spettacoli rappresentati, con le incisioni discografiche.

Parma ha una dimensione produttiva per lo spettacolo dal vivo che non ha uguali nel panorama nazionale per città di medie dimensioni come la nostra, punta avanzata della politica teatrale italiana, ed è un dato di fatto che tutti riconoscano al Teatro Regio di Parma un ruolo trainante nell'ambito della cultura.

Il riconoscimento dovuto alla città di Parma ed al suo Teatro è quello di poter essere considerato «Ambasciatore della cultura musicale verdiana nel mondo», ed è ancora più evidente ed improcrastinabile alla luce della prestigiosa assegnazione della sede europea dell'*Autorithy* agro-alimentare: questo disegno di legge, in estrema sintesi, si propone di costituire la «Fondazione lirico-sinfonica Teatro Regio e *Auditorium* Niccolò Paganini di Parma» allo scopo di dare un ruolo istituzionale più consono e prestigioso ad un Teatro sempre più importante non solo a livello nazionale ma soprattutto internazionale, un ruolo meno restrittivo dell'attuale ed ormai obsoleto di Teatro di tradizione.

È importante sottolineare che l'amministrazione comunale di Parma ha già provveduto autonomamente agli adempimenti principali previsti dalle norme vigenti in materia di Fondazioni lirico-sinfoniche, ed è altrettanto significativo, soprattutto alla luce del grande successo che il Teatro sta avendo in Italia oltre che all'estero, che i *partners* privati (Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Fondazione Banca Monte) abbiano già deliberato di aderire alla nuova Fondazione – nel rispetto delle norme giuridiche – garantendo da subito l'apporto finanziario richiesto ponendo, così, Parma ed il suo Teatro sullo stesso piano dei principali teatri d'Italia e del mondo.

## DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È costituita, con sede in Parma, la «Fondazione lirico-sinfonica Teatro Regio e *Auditorium* "Niccolò Paganini" di Parma», di seguito denominata «Fondazione lirico-sinfonica», ente di diritto privato, operante nel settore musicale, di prioritario interesse nazionale ed internazionale, nel nome del compositore Giuseppe Verdi, sottoposto alle disposizioni della legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, e del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6, e successive modificazioni.

2. Il consiglio di amministrazione della Fondazione lirico-sinfonica, essendo nelle condizioni previste dal decreto legislativo 23 aprile 1998, n. 134, e successive modificazioni, è composto dal sindaco di Parma, che lo presiede, e da quattro membri così individuati:

*a)* un componente designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

*b)* un componente designato dalla regione Emilia-Romagna;

*c)* un componente designato dal sindaco di Parma;

*d)* un componente designato dai privati partecipanti alla predetta Fondazione.

3. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6, e successive modificazioni, la partecipazione dei soggetti privati alla Fondazione

lirico-sinfonica avverrà contestualmente all'entrata in vigore della presente legge.

4. Per l'anno 2005, alla Fondazione lirico-sinfonica, è corrisposto un contributo onnicomprensivo, da determinare con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, a valere sulla quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche. A partire dal 2006 la Fondazione lirico-sinfonica è assoggettata automaticamente alle norme di riparto del Fondo Unico dello spettacolo previste dall'articolo 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni.

Art. 2.

1. La Fondazione lirico-sinfonica subentra nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi della Fondazione Teatro Regio di Parma ed anche nella convenzione pluriennale con il comune di Parma, nei diritti d'uso esclusivo sul Teatro Regio e sull'*Auditorium* «Niccolò Paganini» di Parma.

2. La Fondazione lirico-sinfonica, in sintonia con quanto espresso dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e dal decreto legislativo 23 aprile 1998, n. 134, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta, a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio d'amministrazione, lo statuto, che ne specifichi le finalità e quanto previsto dalle norme sopracitate.

€ 0,50